

N 50506



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **"IL SIGNOR BRUSCHINO" film lungometraggio**

Metraggio { dichiarato 2.300.
accertato 2300

Marca: **ISTITUTO LUCE S.p.A.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Sunto del soggetto

"BRUSCHINO OSSIA IL FIGLIO PER AZZARDO" parole di Giuseppe Foppa musica di Gioacchino Rossini.

La storia si svolge in campagna in una villa dove risiede Sofia, bellissima fanciulla, insieme al suo tutore Gaudenzio e Marianna cameriera.

Fiorville è un giovane, innamorato di Sofia, che cerca disperatamente di avere la sua mano, ma la bella fanciulla non può perché è stata promessa sposa al figlio di un certo sig. Bruschino. Questi insieme al figlio, essendo prossime le nozze, hanno preso alloggio in una locanda di un paese vicino.

Fiorville s'inbatte in Filiberto cameriere della locanda, che deve consegnare una lettera del sig. Bruschino che è malato di gotta e non può pagare il conto così che suo figlio viene tenuto chiuso in soffitta e cerca il tutore Gaudenzio perché lo riscatti...

Da qui inizia l'intrigo dell'opera, poiché Fiorville si sostituirà nella persona di Bruschino figlio per sposare la bella Sofia.

Una serie di pags tra Fiorville (finto figlio) e suo padre Bruschino che rischia di diventare pazzo poiché strane circostanze lo costringono a riconoscere nel giovane suo figlio.

Tutto verrà poi chiarito dal delegato di polizia, che ponendosi tra i personaggi, servi e servitori, mette Fiorville nella posizione di un mentitore.

Gaudenzio tutore perdonerà i due giovani di essere stato ingannato a causa del loro grande amore e la storia si conclude tra canti ed inni all'amore.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **22 DIC. 1967** a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

22 DIC. 1967

Roma,

PER COPIA CONFORME
IL REGENTE DELLA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO
F.to SARTI